

#### **ALLEGATO 2**

## AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-26

#### MAPPATURA DEI PROCESSI DELLE STRUTTURE:

SEGRETERIA PRESIDENZA
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
UFFICIO CONTRATTI

STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORANEA MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORTANEA DEMENZA: PREVENZIONE E PERCORSI ASSISTENZIALI, RICERCA, DIAGNOSI E TERAPIA

### Sommario

SEGRETERIA DI PRESIDENZA	3
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE	
JFFICIO CONTRATTI	
STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORANEA: DEMENZE prevenzione e percorsi assistenziali, ricerca, diagnosi e terapia	36
STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORANEA: MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI	39

#### SEGRETERIA DI PRESIDENZA

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
		1	Ricezione della corrispondenza	CAPO SEGRETERIA/SGT/SPRE	1_1	Ricezione della corrispondenza attraverso email/pec/protocollo centrale/ufficio postale dai richiedenti	PERSONALE SGT/SPRE
	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI				1_2	Verifica contenuto: eventuale apposizione del numero di protocollo e messa in visione al Capo Segreteria / Archiviazione diretta	PERSONALE SGT/SPRE
					1_3	Analisi del contenuto e individuazione della struttura o delle strutture competenti	CAPO SEGRETERIA

				1_4	Assegnazione dell'istruttoria al personale SGT/SPRE	CAPO SEGRETERIA
	2	Lavorazione della corrispondenza	SGT/SPRE	2_1	Messa in visione al Presidente e/o invio attraverso email alla struttura competente	PERSONALE SGT INCARICATO
				2_2	In base a quanto indicato dal Presidente o dalla struttura, procedere con la risposta al richiedente	PERSONALE SGT INCARICATO
	3	Archiviazione	SGT	3_1	Archiviazione nelle cartelle dell'email di Presidenza / archiviazione nella pratica evasa 7 Archiviazione diretta	PERSONALE SGT INCARICATO

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
					1_1	Ricezione della versione cartacea del documento da mettere alla visione del Presidente	PERSONALE SGT
		1	Ricezione della richiesta di firma	CAPO SEGRETERIA/SGT	1_2	Verifica contenuto	CAPO SEGRETERIA/PERSONALE SGT
	Firma Digitale				1_3	Messa in visione al Presidente	PERSONALE SGT
	riiiia Digitale	2	Lavorazione		2_1	Valutazione e visto del Presidente sul documento cartaceo	PRESIDENTE
				CAPO SEGRETERIA/SGT	2_2	Restituzione del documento cartaceo con il visto del Presidente ai richiedenti	PERSONALE SGT
					2_3	Ricezione attraverso email della versione digitale del documento da firmare digitalmente	PERSONALE SGT

			3_1	Apposizione della firma digitale sul documento digitale	PRESIDENTE
3	Firma digitale e archiviazione	PRESIDENTE/SGT	3_2	Invio del documento firma digitalmente agli uffici richiedenti e archiviazione digitale	PERSONALE SGT

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
	Adozione decreti	1	Ricezione provvedimento	Segreteria Generale Tecnica (SGT)	1_1	Ricezione provvedimento cartaceo da strutture competenti	SGT
					1_2	Assegnazione al personale SGT	CAPO SEGRETERIA
					2_1	Verifica conformità provvedimento secondo lo schema vigente	PERSONALE SGT INCARICATO
			Controllo formale del provvedimento	SGT	2_2	Nel caso di riscontrate difformità attivazione confronto con Capo Segreteria	PERSONALE SGT INCARICATO
					2_3	Valutazione azione da intraprendere	CAPO SEGRETERIA

				2_4	In base a entità difformità eseguire seguenti azioni: restituzione struttura competente, correzione interna SGT	PERSONALE SGT INCARICATO
	3	Trasmissione per la firma	SGT	3_1	Presentazione copia cartacea	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
	4	Firma del Presidente	Presidente	4_1	Valutazione nel merito del provvedimento e firma	PRESIDENTE
	5			5_1	Apposizione numero cronologico e data	PERSONALE SGT INCARICATO
		Registrazione e		5_2	Scansione per archiviazione digitale database sul cloud	
		archiviazione	SGT	5_3	Aggiornamento Registro Elettronico	
				5_4	Conservazione originale cartaceo nel DOX di riferimento (anno)	
	6	Trasmissione agli uffici	SGT	6_1	Trasmissione mail file digitale strutture competenti	PERSONALE SGT INCARICATO

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
		1	Ricezione della richiesta di patrocinio	SGT	1_1	Ricezione della domanda di patrocinio attraverso email/ pec/ protocollo centrale dai richiedenti	PERSONALE SGT INCARICATO
	Concessione				1_2	Assegnazione al personale SGT con indicazione della struttura competente	CAPO SEGRETERIA
		ncessione atrocinio	Controllo della richiesta di patrocinio		2_1	Verifica conformità della richiesta secondo lo schema approvato dal CDA	PERSONALE SGT INCARICATO
	patronino				2_2	Nel caso difformità comunicare al richiedente di integrare/modificare la documentazione	PERSONALE SGT INCARICATO
				SGT	2_3	Invio alla struttura competente con richiesta di parere	PERSONALE SGT INCARICATO
					2_4	In base a quanto risposto dalla struttura, eventuale richiesta di integrazione della documentazione	PERSONALE SGT INCARICATO

			SGT _	3_1	Ricezione del parere del Dipartimento	PERSONALE SGT INCARICATO
	3	Redazione della lettera di risposta		3_2	Redazione della lettera di concessione o diniego di patrocinio	PERSONALE SGT INCARICATO
	·	alla richiesta di patrocinio		3_3	Valutazione nel merito del parere e della lettera	CAPO SEGRETERIA
				3_4	Eventuale richiesta di integrazione del parere e modifica della lettera	CAPO SEGRETERIA/PERSONALE SGT INCARICATO
	4	Trasmissione per la firma	SGT	4_1	Presentazione copia cartacea della lettera di risposta	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
	5	Firma del Presidente	Presidente	5_1	Valutazione e firma	PRESIDENTE
	6	Registrazione e archiviazione	SGT	6_1	Apposizione del numero di protocollo sulla lettera firmata dal Presidente	PERSONALE SGT INCARICATO
				6_2	Conservazione orginale cartaceo nel DOX di riferimento (anno)	

		7	Trasmissione lettera	SGT	7_1	Trasmissione lettera ai richiedenti e all'ufficio del Servizio Formazione ISS attraverso email/pec	PERSONALE SGT INCARICATO
--	--	---	----------------------	-----	-----	---	-----------------------------

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
		1	Ricezione della richiesta di designazione esperti	SGT	1_1	Ricezione della richiesta di designazione esperti attraverso email/pec/protocollo centrale/altro dai richiedenti	PERSONALE SGT INCARICATO
					1_2	Assegnazione al personale SGT	CAPO SEGRETERIA
	DESIGNAZIONE ESPERTI IN RIFERIMENTO	2	Invio della richiesta di designazione alla struttura competente	SGT	2_1	Invio alla struttura competente con richiesta di indicazione nominativo/i	PERSONALE SGT INCARICATO
	ALLE ATTIVITA' SCIENTIFICHE	3	Ricezione nominativi esperti da strutture	SGT	2_2	Ricezione nominativo da strutture	PERSONALE SGT INCARICATO
	N. 4-5-6-7-8				3_1	Redazione della lettera di designazione	PERSONALE SGT INCARICATO
		4	Redazione lettera di designazione		3_2	Controllo contenuto e forma della lettera con eventuale richiesta di integrazione modifica	CAPO SEGRETERIA o PERSONA DELEGATA
					3_3	modifica o integrazione testo	PERSONALE SGT INCARICATO

	4	Trasmissione per la firma	SGT	4_1	Presentazione copia cartacea della lettera di designazione	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
	5	Firma del Presidente	Presidente	5_1	Valutazione e firma	PRESIDENTE
	6	Registrazione e archiviazione	SGT	6_1	Apposizione del numero di protocollo sulla lettera firmata dal Presidente	PERSONALE SGT INCARICATO
			SGT	6_2	Conservazione originale cartaceo nel DOX di riferimento (anno)	PERSONALE SGT INCARICATO
	7	Trasmissione lettera o comunicazione della designazione della struttura interna richiedente	SGT	7_1	Trasmissione lettera ai richiedenti attraverso email o pec e invio copia a esperto designato, capo struttura e amministrazione	PERSONALE SGT INCARICATO

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
	PARERI IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' SCIENTIFICHE	1	Ricezione della richiesta di parere/interrogazioni o mozioni parlamentari	SGT	1_1	Ricezione della richiesta di parere attraverso email/pec/protocollo centrale/altro dai richiedenti	PERSONALE SGT INCARICATO
					1_2	Assegnazione al personale SGT	CAPO SEGRETERIA
	n. 1 - 2 - 3	2	Controllo della richiesta di parere /interrogazioni o mozioni parlamentari	SGT	2_1	Verifica del contenuto e della struttura o delle strutture competenti	CAPO SEGRETERIA/PERSONALE SGT INCARICATO

				2_2	Invio attraverso email alla struttura competente con richiesta di parere; in caso di assegnazione a più strutture l'apposizione del primo destinatario nella email di assegnazione indica il coordinatore della redazione del parere	PERSONALE SGT INCARICATO
				2_3	In base a quanto risposto dalla struttura, eventuale richiesta di integrazione della documentazione	PERSONALE SGT INCARICATO
		Redazione della lettera di trasmissione o inserimento del parere/interrogazioni o mozioni parlamentari nel form predisposto dalla presidenza		3_1	Ricezione del parere del Dipartimento	PERSONALE SGT INCARICATO
	3		SGT	3_2	Redazione della lettera di trasmissione o inserimento del parere nel form predisposto dalla presidenza	PERSONALE SGT INCARICATO
				3_3	Controllo formale del parere ed eventuale richiesta di integrazione e modifica	CAPO SEGRETERIA
				3_4	Eventuale integrazione e modifica	PERSONALE SGT INCARICATO
	4	Trasmissione per la firma	SGT	4_1	Presentazione copia cartacea del parere	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
				5_1	Valutazione nel merito e firma	PRESIDENTE
	5	Firma del Presidente	Presidente	5_2	Eventuale richiesta al Dipartimento di integrazione e modifica del parere su proposta del Presidente	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
	6	Registrazione e archiviazione	SGT	6_1	Apposizione del numero di protocollo sul parere	PERSONALE SGT INCARICATO

			6_2	Conservazione originale cartaceo nel DOX di riferimento (anno)	PERSONALE SGT INCARICATO
7	Trasmissione lettera	SGT	7_1	Trasmissione del parere ai richiedenti e alle strutture redattrici attraverso email/ pec	PERSONALE SGT INCARICATO

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
		1	Organizzazione, promozione e coordinamento di eventi/riunioni/incontri nazionali e/o internazionali	CAPO SEGRETERIA/SG T/SPRE	1_1	Assegnazione al personale SGT/SPRE	CAPO SEGRETERIA
				2_1	Verifica dell'agenda e redazione di un appunto da mettere alla visione del Presidente	PERSONALE SGT/SPRE INCARICATO	
	Relazioni		Lavorazione della richiesta	CAPO SEGRETERIA/SG T/SPRE	2_2	Valutazione dell'appunto e disamina della tipologia dell'evento/riunione/incontro ecc	CAPO SEGRETERIA
	istituzionali				2_3	Formalizzazione della check list con l'indicazione delle attività da svolgere e dei nominativi di chi dovrà attuarle	PERSONALE SGT/SPRE INCARICATO
					2_4	Eventuale invio a struttura competente con richiesta di parere/appunto per il Presidente	PERSONALE SGT/SPRE INCARICATO
					2_5	Ricezione del parere e aggiornamento dell'appunto	CAPO/SEGRETERIA/PERS ONALE SGT/SPRE INCARICATO

				2_6	Eventuale richiesta di acquisti (catering ecc) all'amministrazione	CAPO/SEGRETERIA/PERS ONALE SGT/SPRE INCARICATO
	3	Trasmissione per la visione del Presidente	SGT/SPRE	3_1	Presentazione copia cartacea dell'appunto	PERSONALE SGT /SPRE INCARICATO
	4	Visone dell'appunto da parte del Presidente	PRESIDENTE	4_1	Visone dell'appunto da parte del Presidente e sue indicazioni	PRESIDENTE
				5_1	Attuazione delle indicazioni del Presidente (lettere di invito, biglietti di auguri, prenotazioni ecc)	CAPO/SEGRETERIA/PERS ONALE SGT/SPRE INCARICATO
	ı	Acquisizione delle indicazioni del Presidente/svolgimento/arc hiviazione	SGT/SPRE/PRESI - DENTE	5_2	Cura e verifica dell'attuazione di tutte le indicazioni presenti nel cerimoniale ISS e svolgimento evento/riunione/incontro ecc	CAPO/SEGRETERIA/PERS ONALE SGT/SPRE INCARICATO
	5			5_3	Archiviazione e conservazione del fascicolo con gli appunti del Presidente	PERSONALE SGT/SPRE INCARICATO
				5_4	Eventuale redazione di una lettera di ringraziamento a firma del Presidente e presentazione copia cartacea delle lettere/note/email di risposta per approvazione/firma	CAPO SEGRETERIA O DELEGATO SGT
				5_5	Valutazione formale e firma	PRESIDENTE
				5_6	Apposizione del numero di protocollo lettere/note/email di risposta	PERSONALE SGT INCARICATO
				5_7	Conservazione originale cartaceo nel DOX di riferimento (anno)	PERSONALE SGT INCARICATO

				5_8	Trasmissione del parere ai richiedenti attraverso email o pec	PERSONALE SGT INCARICATO
		Ricezione della richiesta di incontro o partecipazione a	САРО	2_1	Ricezione della richiesta attraverso email/pec/protocollo centrale/ufficio postale dai richiedenti	PERSONALE SGT
		evento/riunione/comitati ecc e gestione di tutti i contatti relativi all'appuntamento/evento	SEGRETERIA/SG T/SPRE	2_2	Verifica della possibilità di organizzazione e/o partecipazione e gestione dei rapporti con i referenti (interni ed esterni)	PERSONALE SPRE
				2_3	Analisi del contenuto e indicazioni	CAPO SEGRETERIA
	6 (agenda)	6 (agenda)  Lavorazione		2_4	Messa in visione al Presidente	PERSONALE SPRE INCARICATO
				2_5	In base a quanto indicato dal Presidente segnare nell'agenda digitale (con tutti gli allegati dell'evento e le indicazioni del Presidente) / Riscontro al richiedente	PERSONALE SPRE INCARICATO
			SPRE	2_6	Organizzazione spostamenti e soggiorni, prenotazioni e acquisto biglietti	PERSONALE SPRE INCARICATO
			_	2_7	Eventuale richiesta di contributo ad una struttura interna o delega alla partecipazione indicata dal Presidente	PERSONALE SPRE INCARICATO
		Archiviazione	SPRE	2_8	Archiviazione della richiesta come pratica evasa	PERSONALE SPRE INCARICATO

#### SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' NELLA FASE
					1_1	acquisizione del documento (cartaceo/informatico mail o pec)	
			Fasi gestione dei flussi		1_2	registrazione nel protocollo entrata-arrivo/uscita- partenza (software NUMIX)	personale amministrativo segreteria direzione generale
	GESTIONE FLUSSI		documentali operazioni: acquisizione classificazione e assegnazione, registrazione, fascicolazione ed archiviazione	personale amministrativo segreteria direzione generale	1_3	classificazione e fascicolazione del documento	
	DOCUMENTALI				1_4	assegnazione del documento	
					1_5	archiviazione cartacea/digitale	
		2	monitoraggio mail/PEC	personale amministrativo segreteria direzione generale	2_1	monitoraggio continuo arrivo posta mail o PEC	personale amministrativo segreteria direzione generale

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' NELLA FASE
					1_1	protocollazione/ data /firma	personale amministrativo segreteria direzione generale
	TENUTA REGISTRI DECRETI	EGISTRI 1	Tenuta del registro e raccolta Decreti a firma del Direttore Generale	personale amministrativo segreteria direzione generale	1_2	trasmissione	personale amministrativo segreteria direzione generale
					1_3	archiviazione digitale file Excel	personale amministrativo segreteria direzione generale
	TENUTA REGISTRI MISSIONI ACCORDI BANDI COMANDI	2	Tenuta elenco Missioni/Bandi/Comandi/Accordi/ a firma del Direttore Generale	personale amministrativo segreteria direzione generale	2_1	acquisizione documenti da sottoporre alla firma del Direttore Generale registrazione su file Excel e successiva restituzione documentale agli uffici preposti	personale amministrativo segreteria direzione generale

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' NELLA FASE
					1_1	Ricezione della richiesta attraverso email/pec/protocollo centrale/ufficio postale dai richiedenti	
	1  RELAZIONI ISTITUZIONALI		Ricezione della richiesta di incontro o partecipazione a evento/riunione/comitati ecc e gestione di tutti i contatti relativi all'appuntamento/evento	personale amministrativo segreteria direzione generale	1_2	Verifica della possibilità di organizzazione e/o partecipazione e gestione dei rapporti con i referenti (interni ed esterni)	personale amministrativo segreteria direzione generale
	gestione agenda del Direttore Generale				1_3	analisi del contenuto e messa in visione al Direttore Generale	
		2	lavorazione	personale amministrativo segreteria direzione generale	2_1	In base a quanto indicato dal DG segnare nell'agenda digitale (con tutti gli allegati dell'evento e le indicazioni del DG) / Riscontro al richiedente	personale amministrativo segreteria direzione generale
					2_2	Organizzazione spostamenti e soggiorni,	

						prenotazioni e acquisto biglietti	
					2_3	Eventuale richiesta di contributo ad una struttura interna o delega alla partecipazione indicata dal DG	
		3	archiviazione	personale amministrativo segreteria direzione generale	3_1	Archiviazione della richiesta come pratica evasa	personale amministrativo segreteria direzione generale
ISTITU	AZIONI IZIONALI		Gestione organizzativa e	personale amministrativo	4_1	organizzazione viaggi connessi alla Missione	personale amministrativo
Dire	Missioni Direttore Generale	4 documentale Missioni Dirett Generale	documentale Missioni Direttore Generale	segreteria direzione generale	4_2	predisposizione documentale e compilazione moduli	segreteria direzione generale
					4_3	archiviazione missione su file Excel	

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RESPONSABILE PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' NELLA FASE
					1	relazione dettagliata per manifestare la necessità di acquisizione beni/ servizi	
	GESTIONE ACQUISTI Fasi gestione dell'attività di acquisto beni		dell'attività di acquisto	RUP	2	richiesta autorizzazione n.o. da parte della direzione centrale risorse umane ed economiche	RUP
					3	trasmissione autorizzazione all'ufficio competente	

#### UFFICIO CONTRATTI

PROCESSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	MISURE PREVENTIVE
APPALTI SOPRA SOGLIA	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici )	Procedure aperte (Art. 71) Procedure ristrette (Art. 72) Procedura competitiva con negoziazione (Art. 73) Dialogo competitivo (Art. 74) Partenariato per l'innovazione (Art. 75)  Commissione giudicatrice (Art. 93)	RUP Dirigente Ufficio Contratti	Nomina di un RUP in situazioni di incompatibilità o di astensione.  Mancata nomina del DEC nei casi in cui è obbligatorio.  Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.  Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'Allegato I.2.  Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.  Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità.  Eccessiva e/o ingiustificata restrizione o ampliamento termini per la presentazione delle offerte.	regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza numerica del personale addetto. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o inadeguatezza di controlli.	Autodichiarazioni del RUP/DEC sulla inesistenza di cause di di incompatibilità o di astensione Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP. Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Pubblicazione della relazione del RUP, del Quadro Economico e della Determina a contrarre. Pubblicazione di tutti gli att di gara. Pubblicazione dei verbali

			Definizione dei requisiti di accesso alla gara o dei criteri di selezione non rispondente alle esigenze.  Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando e nel disciplinare di gara.  Restrizione o ampliamento termini necessari per compiere un'attività.  Alterazioni o omissioni di attività di controllo. Svolgimento di attività in presenza di potenziale conflitto di interessi. Uso improprio o distorto della discrezionalità.  Irregolare nomina/composizione del seggio/commissione di gara.  Intempestiva predisposizione/adozione di un atto.  Mancato compimento di un'azione nei termini prescritti.  Mancato esercizio dei poteri sanzionatori.  Irregolare composizione della commissione giudicatrice	Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	di gara. Autodichiarazioni dei componenti la Commissione Giudicatrice sulla inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione. Pubblicazione Curricula componenti la Commissione Giudicatrice. Pubblicazione dei verbali della Commissione Giudicatrice.
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici ) Art. 110	Verifica di anomalia	RUP	Presentazione di offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse.	Pubblicazione degli atti e dei verbali del sub- procedimento di verifica di congruità delle offerte risultate anormalmente basse.

	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici ) Art. 76	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	RUP Dirigente Ufficio Contratti	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 del d.lgs. n. 36/2023 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.  Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'Allegato I.2.  Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.  Mancata o insufficiente verifica della prestazione in sede di esecuzione  Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:  dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);  dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)	regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza numerica del personale addetto. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP. Pubblicazione dei verbali di verifica di conformità Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.). Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.
--	--	---	---------------------------------------	---	---	--

legisla marzo (Codi contratt Art. 11	creto ativo 31 2023, n. 36 ice dei ti pubblici ) 13 e seg. 7 marzo 8, n. 49	RUP e DEC	Mancata o insufficiente verifica della prestazione in sede di esecuzione.  Alterazioni o omissioni di attività di controllo.  Mancata esecuzione delle prestazioni da parte dell'aggiudicatario o del subappaltatore autorizzato.  Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.  Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.  Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.  Mancato impiego dell'impresa ausiliaria in caso di Avvalimento.  Disomogeneità nelle valutazioni e nei controlli.  Intempestiva predisposizione/adozione di un atto.  Mancata o insufficiente verifica della prestazione.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Pubblicazione dei verbali di verifica di conformità. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. Verifiche al fine di accertare la presenza e l'esecuzione delle prestazioni previste in sede di Avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria. Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto. Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto al fine di consentire lo svolgimento, a campione,
--	---	-----------	--	---	--

	Mancato compimento di un'azione nei termini prescritti. Mancato esercizio dei poteri sanzionatori. Verifica rispetto dei tempi di pagamento delle fatture emesse. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive Quadro, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni. Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP. Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale. Comunicazione al RPCT da parte di RUP e/o ufficio gare della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti. Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata. Analisi degli appalti
--	---	---

disciplina in materia di subappalto.				rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la
				disciplina in materia di

PROCESSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	MISURE PREVENTIVE
APPALTI SOTTO SOGLIA	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici ) Art. 48 e seguenti	Acquisto di beni e servizi. Affidamenti diretti < € 140.000	RUP Dirigente Ufficio Contratti	Nomina di un RUP in situazioni di incompatibilità o di astensione.  Mancata nomina del DEC nei casi in cui è obbligatorio.  Possibile mancato rispetto della rotazione nella scelta del contraente.  Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.  Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 139 mila euro.  Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'Allegato I.2.  Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.  Mancata o insufficiente verifica della prestazione in sede di esecuzione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza numerica del personale addetto. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancata o inadeguata informatizzazione del processo. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Verifica da parte della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio contratti degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura. Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni, quali ad esempio: - tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è

			appena inferiore alla soglia
			minima;
			- Tracciamento degli
			operatori economici per
			verificare quelli che in un
			determinato arco
			temporale risultano come
			gli affidatari più ricorrenti;
			- tracciamento, in base al
			Common procurement
			vocabulary (CPV), degli
			affidamenti posti in essere.
			Pubblicazione del CV del
			RUP, se dirigenti o titolari
			di posizione organizzativa,
			ai sensi dell'art. 14 del
			d.lgs. n. 33/2013 per far
			conoscere chiaramente i
			requisiti di professionalità.
			Previsione di procedure
			interne che individuino
			criteri oggettivi di
			rotazione nella nomina del
			RUP.
			Pubblicazione dei verbali di
			verifica di conformità

	beni e Pro	uisto di e servizi. cedure goziate	RUP Dirigente Ufficio Contratti	Nomina di un RUP in situazioni di incompatibilità o di astensione.  Mancata nomina del DEC nei casi in cui è obbligatorio.  Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.  Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.  Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.  Definizione dei requisiti di accesso alla gara o dei criteri di selezione non rispondente alle esigenze.  Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità.  Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'Allegato I.2.  Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	complessità e scarsa chiarezza della normativa	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni, quali ad esempio: - tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima; - Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; - tracciamento, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere. Verifica da parte della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio contratti degli elenchi su richiesta degli operatori
--	---------------	---	--	--	---	---

		Mancata o insufficiente verifica della prestazione in sede di esecuzione		economici che intendono partecipare alla gara. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura. Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP. Pubblicazione dei verbali di verifica di conformità
Verifica di anomalia. (Esclusione automatica nelle procedure con aggiudicazione al prezzo più basso) - Art. 54	RUP	Presentazione di offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse.	Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale.

	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) Art. 113 e seg.  D.M. 7 marzo 2018, n. 49	Esecuzione del contratto	RUP e DEC	Mancata o insufficiente verifica della prestazione in sede di esecuzione. Alterazioni o omissioni di attività di controllo.  Mancata esecuzione delle prestazioni da parte dell'aggiudicatario o del subappaltatore autorizzato. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.  Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.  Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto. Disomogeneità nelle valutazioni e nei controlli.  Intempestiva predisposizione/adozione di un atto. Mancata o insufficiente verifica della prestazione.  Mancato compimento di un'azione nei termini prescritti.  Mancato esercizio dei poteri sanzionatori.  Verifica rispetto dei tempi di	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Pubblicazione dei verbali di verifica di conformità. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto. Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto al fine di consentire lo svolgimento, a campione, verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP. Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di
--	--	--------------------------	-----------	--	--	---

		pagamento delle fatture emesse. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive Quadro, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni. Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale. Comunicazione al RPCT da parte di RUP e/o ufficio gare della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti. Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata. Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari
--	--	---	---

			interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.

PROCESSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	MISURE PREVENTIVE
ALBO FORNITORI	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici ) Art. 50, comma 1, lett. b)	Verifica corretta funzionalità dell'albo e aggiornamento periodico dei requisiti degli operatori economici iscritti	Dirigente Ufficio Contratti	Mancato aggiornamento degli elenchi Alterazioni o omissioni di attivita' di controllo. Manto controllo periodico dei requisiti. Disomogeneita' nelle valutazioni e nei controlli. Intempestiva predisposizione/adozione di un atto. Mancato compimento di un'azione nei termini prescritti.	Inadeguatezza numerica del personale addetto. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Dettagliate misure di regolamentazione. Misure di semplificazione dei processi/procedimenti. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura.

PROCESSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	MISURE PREVENTIVE
UFFICIO DEL CONSEGNATARIO	Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 202, n.254	Corretta gestione delle scritture contabili. Gestione dei magazzini. Aggiornamento periodico dell'inventario dei beni mobili dell'Istituto. Supervisione delle attività amministrative affidate al Consegnatario dell'Ente	Dirigente Ufficio Contratti. Consegnatario	Alterazioni o omissioni di attivita' di controllo. Disomogeneita' nelle valutazioni e nei controlli. Intempestiva predisposizione/adozione di un atto. Mancato compimento di un'azione nei termini prescritti. Mancato aggiornamento periodico dell'inventario. Carenze ed errori nella gestione del magazzino.	Inadeguatezza numerica del personale addetto. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi. Scarsa responsabilizzazione interna. Mancanza o inadeguatezza di controlli. Mancanza o insufficiente trasparenza. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Dettagliate misure di regolamentazione. Misure di semplificazione dei processi/procedimenti

# STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORANEA: DEMENZE prevenzione e percorsi assistenziali, ricerca, diagnosi e terapia

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
			Parere ad emendamente al disegne di		1_1_1	Assegnazione parere	Presidenza
1	Emissione di parere a seguito di richiesta	1_1	Parere ad emendamento al disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e	Direttore della SMT	1_1_2	Emissione del parere	Direttore della SMT
1	Ministero	1_1	bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (su demenze)		1_1_3	Invio del parere via mail	Direttore della SMT
				3_1_1	Assegnazione del parere	Presidenza	
3	Emissione parere (valutazione della documentazione)	3_1	Parere per quesiti posti dalla Fondazione per la Ricerca Cardiovascolare e delle Malattie Neurodegenerative (07.09.22, protocollo 0034225)	Direttore della SMT	3_1_2	Analisi dei quesiti	Direttore SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
					3_1_3	Emissione parere	Direttore SMT
					3_1_4	Invio parere via mail	Direttore SMT
	Partecipazione a		Coordinamento e/o partecipazione come Unità Operativa in progetti di bandi nazionali o internazionali	Direttore della	12_1_1	Ideazione del progetto	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
12	bandi di ricerca, progetti/convenzioni finanziati da Enti pubblici o privati	12_1		SMT, Ricercatori afferenti alla SMT	12_1_2	Stesura del progetto	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
					12_1_3	Preparazione del budget richiesto	Direttore della SMT, Ricercatori

		afferenti alla SMT
12_1_4	Conduzione delle attività	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
12_1_5	Acquisto di beni e servizi	E' una fase del processo ma non è una attività della SMT. E' a carico dei Dipartimenti e Centri da cui dipendono le Unità Operative e i Ricercatori afferenti alla SMT
12_1_6	Relazioni conclusive, rendicontazione delle attività e delle spese	La rendiconrazione scientifica è compito del Coordinatore (Principal Investigator) e dei Responsabili di Unità Operativa. La rendicontazione delle spese è a carico dell' amministrazione
12_1_7	Divulgazione scientifica	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT

					13_1_1	Impostazione del disegno della ricerca scientifica	Direttore della SMT
					13_1_2	Interlocuzione con ricercatori di altre Strutture che partecipano alla ricerca	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
13	Attività di ricerca scientifica	13_1	Ricerca, sperimentazione	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT	13_1_3	Esecuzione degli esperimenti per il raggiungimento degli obiettivi	Ricercatori afferenti alla SMT
				Sivii	13_1_4	Elaborazione dei risultati scientifici	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
					13_1_5	Diffusione dei risultati	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
					25_1_1	Scrittura del manoscritto	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
25	Divulgazione scientifica	25_1	Pubblicazione di articoli scientifici o	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla	25_1_2	Richiesta autorizzazione ai Direttori di Reparto o di Struttura a cui afferiscono gli Autori	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT
			partecipazione a Convegni	SMT	25_1_3	Invio alla rivista	Direttore della SMT
					25_1_4	Eventuale revisione del manoscritto in seguito a parere dei Referees	Direttore della SMT, Ricercatori afferenti alla SMT

#### STRUTTURA DI MISSIONE TEMPORANEA: MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI

NUMERO AREA DI ATTIVITA'	AREA DI ATTIVITA'	NUMERO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	NUMERO FASE	DESCRIZIONE FASE	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA' DELLA FASE
	1 Attività di ricerca scientifica		Network internazionale MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI (UDNI). Scambio di informazioni, protocolli scientifici, best		1_1_1	individuazione di strategie globali per facilitare la ricerca sulle malattie rare senza diagnosi	Ricercatori del
1		practices, risultati di analisi genetico/genomico fra centri clinici in tutto il mondo (partecipanti 41 Paesi da tutto il mondo). Partecipazione a specifici gruppi di lavoro all'interno del network per la messa a punto di strategie uniformate e di qualità a livello globale.	Direttore della SMT	1_1_2	condivisione di dati (informazioni, genomi, esomi, metabolomi, ect.) con le strutture partecipanti al network	CNMR; clinici appartenenti alla rete nazional malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori	
			del network per la messa a punto di strategie uniformate e di qualità a		1_1_3	partecipazione a congressi internazionali per condividere i dati di ricerche	di tutto il mondo
1	Attività di ricerca scientifica	1_2	Network nazionale MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI (UDP ITALIA). Scambio di informazioni,	Direttore della SMT	1_2_1	individuazione di strategie nazionali per facilitare la ricerca sulle malattie rare senza diagnosi	Ricercatori del CNMR; clinici appartenenti alla rete nazional

			protocolli scientifici, best practices, risultati di analisi genetico/genomico fra centri clinici della rete nazionale malattie rare (DM 279/2001).		1_2_2	condivisione di dati (informazioni, genomi, esomi, metabolomi, ect.) con le strutture partecipanti al network	malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori di tutto il mondo
			Partecipazione a specifici gruppi di lavoro all'interno del network per la messa a punto di strategie uniformate e di qualità a livello nazionale		1_2_3	partecipazione a congressi nazionali e internazionali per condividere i dati di ricerche	
2	Coordinamento eventi formativi e divulgazione scientifica	2_2	Segreterie Scientifica eventi di formazione e informazione sulle malattie rare senza diagnosi (International Course: Training on strategies to foster solutions of undiagnosed rare disease cases. EJP RD European Commission project (grant agreement N° 825575, 2019 – 2023); WP14 of the EJP RD, "Training on Data Management & Quality"; Task 14.3 "Training on strategies to foster solutions of undiagnosed rare disease cases")	Direttore della SMT; Ricercatori CNMR	2_1_1	Giornate di formazione sulle malattie rare senza diagnosi cui partecipano ricercatori e clinici da tutta Europa e afferenti al network UDNI (cfr.1_1)	Ricercatori del CNMR; clinici appartenenti alla rete nazional malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori da tutta Europa; ricencartori dal newtork UDNI
3	Gestione archivi e banche dati	3_1	Database di casi di pazienti Italiani senza diagnosi. Impiego di software usato a livello	Direttore della SMT; Ricercatori CNMR	3_1_1	Raccolta di informazioni e dati fenotipici di pazienti con malattie rare senza diagnosi	Ricercatori del CNMR; clinici appartenenti alla rete nazional

			globale: PhenoTips (https://phenotips.org/)		3_1_2	Condivisione dei dati collezionati a livello globale attraverso il network UDNI (cfr. 1_1) con l'obiettivo di identificare un secondo paziente con caratteristiche simili a quello incluso nel database	malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori di tutto il mondo
					3_1_3	Pubblicazione di studi scientifici effettuati in collaborazione con ricercatori e clinici Italiani e Internazionali su specifici casi indagati	
4	Partecipazione a bandi di ricerca,progetti/convenzioni finanziati da Enti pubblici o privati	4_1	Presentazione di progetti di ricerca in cooperazione con Ricercatori ISS e non ISS inerenti le malattie rare senza diagnosi	Direttore della SMT; Ricercatori CNMR	4_1_1	I progetti sono prensentati a nome del Coordinatore della SMT in collaborazione con i Ricercatori ISS che intendono prendere parte all'iniziativa (Esempio 1: Bando ISS Ricerca Indipendente - Terza edizione (2023) Project code: ISS20- da9952972a90 Principal investigator: Salvatore Marco)	Ricercatori del CNMR; Ricercatori - Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute: Promozione e valutazione delle politiche di prevenzione delle malattie

		4_1_2	I progetti sono prensentati a nome del Coordinatore della SMT in collaborazione con i Ricercatori ISS che intendono prendere parte all'iniziativa (Esempio 2: Joint Action on integration of ERNs into national healthcare systems. EU4H- 2022-JA-05. Responsabile ISS: Marco SALVATORE)	croniche - Servizio Formazione - Dipartimento di Neuroscienze - Clinici appartenenti alla rete nazional malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori di tutto il mondo
		4_1_3	I progetti sono prensentati a nome del Coordinatore della SMT in collaborazione con i Ricercatori ISS che intendono prendere parte all'iniziativa (Esempio 3: Pharma - HUB - HUB per il riposizionamento di farmaci nelle malattie rare del sistema nervoso in età pediatrica Responsabile ISS: Marco SALVATORE)	

5	Diagnostica	5_1	Partecipazione a gruppi di lavori in UDNI (cfr. 1_1) finalizzati al miglioramento della diagnosi di pazienti senza nome	Direttore della SMT	5_1_1	Partecipazione alle attività di gruppi specifici: UDNI Data Sharing Group (per la condivisione di strategie di condivisione di dati a livello globale); UDNI Genetic Counseling Group (per l'individuazione delle strategie per comunicare ai pazienti le proprie condizioni); UDNI Developing Countries Group (per condividere le strategie adottate dai Paesi più sviluppati con i Paesi ancora in via di sviluppo in tema di malattie rare senza diagnosi); UDNI Diagnostic Working Group (tavolo di lavoro fra genetisti e clinici di tutto il mondo per migliorare la diagnosi dei pazienti)	Direttore SMT; Ricercatori ISS; Ricercatori non ISS
6	Relazioni Esterne e Rapporti internazionali	6_1	Network internazionale MALATTIE RARE SENZA DIAGNOSI (UDNI). Scambio di informazioni, protocolli scientifici, best practices, risultati di analisi genetico/genomico fra centri clinici in tutto il mondo (partecipanti 41 Paesi da tutto il mondo). Partecipazione a specifici	Direttore della SMT	6_1_1	individuazione di strategie globali per facilitare la ricerca sulle malattie rare senza diagnosi  condivisione di dati (informazioni, genomi, esomi, metabolomi, ect.) con le strutture partecipanti al network	Ricercatori del CNMR; clinici appartenenti alla rete nazional malattie rare (D.M. 279 del 2001); ricercatori di tutto il mondo

	gruppi di lavoro all'interno del network per la messa a punto di strategie uniformate e di qualità a livello globale.		partecipazione a congressi internazionali per condividere i dati di ricerche	
--	---	--	---	--